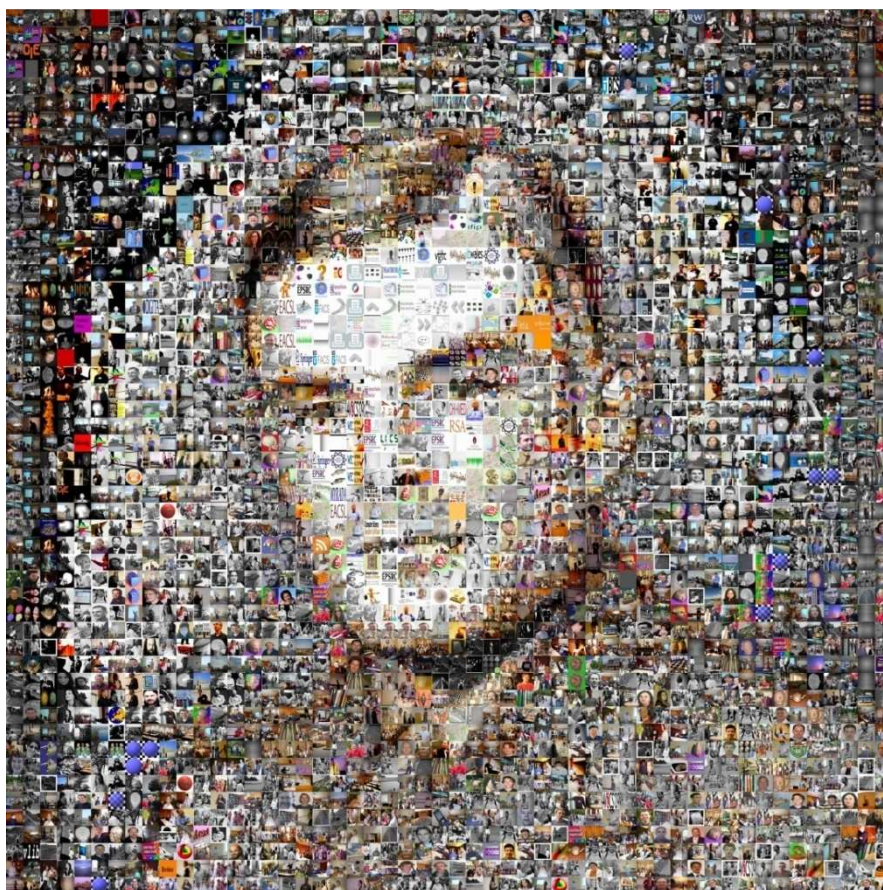




THE ALAN TURING YEAR

A Centenary Celebration of the Life and Work of Alan Turing

<http://www.turingcentenary.eu/>



ALAN TURING

il padre del primo computer a cent'anni dalla nascita.

26 novembre alle h 17.30 Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati

Nel 2012 in tutto il mondo un ricco calendario di eventi, manifestazioni di ogni tipo, pubblicazioni, convegni hanno celebrato il centenario della nascita di questa figura straordinaria, che attraverso il suo lavoro ha rivoluzionato la nostra vita quotidiana più di qualsiasi altro scienziato del secolo scorso.

Questa conferenza a quattro voci è parte del calendario ufficiale del comitato per l'anno di Turing e si rivolge a chi desidera conoscere sia la storia umana che l'evoluzione del pensiero di quel genio assoluto che ha fatto un sogno per l'umanità del futuro, cioè la nostra, consegnandoci il mondo dell'informatica e della tecnologia.

Ogni giorno la nostra vita interagisce con il computer che ormai è diventato strumento indispensabile e questo incontro dà la possibilità di conoscere chi e cosa vi sta dietro, un percorso appassionante, la storia di un outsider, l'avventura di un pensiero.

Ideazione e coordinamento VALERIA PATERA - TIMOS Teatro-Eventi Associazione senza scopo di lucro www.valeriapatera.it – Timos Teatro Eventi è su Facebook. * il ritratto di Turing è stato realizzato da Arnold Beckmann

H 17 .30 - L'INCONTRO SI APRE CON LA PROIEZIONE DI UNA BREVE VIDEO CLIP SU ALAN TURING

A seguire quattro interventi di circa 20 minuti ciascuno e nel seguente ordine.

Modera la dott.ssa VALERIA PATERA

***Ritratto di uomo e scienziato ***

Dott.ssa TERESA NUMERICO - Dipartimento di Filosofia - Università di Roma3

Alan Mathison Turing è nato nel 1912, esattamente 100 anni fa. In tutto il mondo si celebra la figura del genio britannico che ha cambiato una volta per tutte la storia della scienza e la storia del mondo occidentale con i suoi sorprendenti risultati. I suoi lavori furono rivoluzionari nei campi più diversi dalla matematica alla teoria della computabilità, dall'informatica all'intelligenza meccanica, dalla criptanalisi alla biologia matematica. Tra i suoi risultati più notevoli l'invenzione del concetto di Macchina Universale, la decodifica dell'Enigma navale durante la II Guerra Mondiale, il progetto di una delle prime macchine elettroniche a programma memorizzato chiamata ACE, la prima ipotesi di strategie per l'intelligenza meccanica in Gran Bretagna, l'idea del Test di Turing, alcuni importanti risultati in biologia matematica. La vita di Alan Turing costituisce già di per sé un motivo sufficiente per interessarsi al personaggio.

Teresa Numerico (PhD in Storia della Scienza) è ricercatrice in logica e filosofia della scienza all'università di Roma Tre dove insegna storia della logica e dell'informatica e epistemologia dei nuovi media. Tra le sue pubblicazioni, oltre a saggi e articoli: L'umanista digitale (con D. Fiormonte e F. Tomasi, Mulino, 2010), Alan Turing e l'intelligenza delle macchine (FrancoAngeli, 2005) e un libro sui motori di ricerca Web dragons (con I. Witten e M. Gori, Morgan Kaufmann, 2007). I suoi interessi di ricerca variano dalla filosofia dell'informatica, all'informatica sociale, dall'etica alla politica delle tecnologie della comunicazione.

*** Calcolabile e non calcolabile***

Prof. ROBERTO GIACOBazzi - Dipartimento di informatica - Università di Verona

L'opera di Alan Turing sarà analizzata alla luce del suo fondamentale contributo nella definizione di ciò che è calcolabile automaticamente da una macchina.

Questo fondamentale contributo, che ha dato l'avvio alla moderna scienza dei calcolatori, sarà inquadrato nel contesto storico e filosofico dell'epoca, anni '30 e '40 del XX secolo ed approfondito per i suoi aspetti universali ed indipendenti dalle particolari istanze scientifiche e tecnologiche dell'epoca.

Laureato in informatica all'università di Pisa nel 1988, dove nel 1992 ottiene il PhD. Dal 1988 al 1990 è ricercatore di Numerical analysis and Programming languages all'Accademia Militare di Modena e dal 1993 al 1995 è ricercatore al Laboratoire d'Informatique (LIX) dell'Ecole Polytechnique di Parigi per poi tornare all'Università di Pisa come ricercatore dal 1995 al 1998. Professore associato all'università di Verona, riceve la cattedra nel 2000 per poi diventare Preside della Facoltà di Scienze matematiche e naturali dal 2006 al 2012. E' stato visiting professor all'Ecole Normale Supérieure di Parigi, all'Università Complutense di Madrid, Imperial College di Londra e Università dell'Arizona. E' autore di più di 100 pubblicazioni internazionali e conferenze.

Turing e l'intelligenza delle macchine

PROF. LUIGIA CARLUCCI AIELLO - Dipartimento di Ingegneria informatica Antonio Ruberti - Sapienza Università di Roma

Facendo riferimento a due articoli fondamentali sull'intelligenza delle macchine, uno del 1948, ma pubblicato solo nel 1966, e uno del 1950, vedremo come Turing abbia gettato le basi dell'intelligenza artificiale, non solo per aver formulato il "gioco dell'imitazione", oggi famoso come "Test di Turing," ma soprattutto per aver usato per primo i metodi tipici, essersi posto per primo i problemi tipici, e aver per primo intravisto tutte le obiezioni che la ricerca in questo campo avrebbe incontrato. Vedremo poi come le idee di Turing abbiano continuato a camminare insieme alla ricerca in intelligenza artificiale e come essa oggi si collochi rispetto a sistemi che siano in grado di superare il Test di Turing.

Laurea in Matematica all'Università di Pisa e Diploma della Scuola Normale Superiore di Pisa, nel 1968. Dal 1970 al 1981 ricercatrice CNR all'Istituto di Elaborazione dell'Informazione, ora ISTI, di Pisa. Negli anni settanta lavora all'Artificial Intelligence Laboratory della Stanford University diretto da J. McCarthy. Professore Ordinario dal 1981. Dal 1982 è al DIS, Sapienza Università di Roma; dal 1991 è titolare della cattedra di Intelligenza artificiale. Presidente del comitato di programma di ECAI'90 e KRR'96, trustee di IJCAI dal 1995 al 2005, presidente di IJCAI'99, presidente di FoLLI nel 2004-2005; nel 2002-2003 ha diretto l'ITC-irst in Trento. Ha coordinato molti progetti nazionali, progetti, gruppi di lavoro e reti di eccellenza della Unione Europea. Al DIS ha fondato un gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale, ha condotto ricerche su rappresentazione della conoscenza e ragionamento automatico. Ha indagato e applicato tecniche di Intelligenza Artificiale alla costruzione di sistemi intelligenti e sistemi di supporto all'apprendimento umano; ha svolto ricerche su robotica cognitiva e applicazione di tecniche di pianificazione a problemi di sicurezza informatica. Ordinario di Intelligenza Artificiale alla Sapienza Università di Roma, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, informatica e statistica Fondatore e primo Presidente della Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale

Alan Turing e la scoperta dell'artificiale

Prof. Roberto Cordeschi - Dipartimento di Filosofia - La Sapienza Università di Roma

Alan Turing scompare nel 1954, due anni prima dello storico seminario svoltosi a Dartmouth, negli Stati Uniti, atto di nascita ufficiale della Intelligenza Artificiale. Le sue idee ne hanno anticipato molti importanti sviluppi, e hanno influenzato anche la riflessione di filosofi e scienziati della mente fino ai nostri giorni. La possibilità di realizzare macchine intelligenti era comunque oggetto di discussione anche prima della costruzione dei grandi calcolatori digitali, ai quali soprattutto si riferiva Turing quando parlava di intelligenza delle macchine. In questo intervento mi propongo di mostrare quale sia stato il contributo di Turing nell'ambito di queste precedenti discussioni sull'argomento dell'"intelligenza meccanica".

ROBERTO CORDESCHI è professore ordinario di Filosofia della scienza presso la Sapienza Università di Roma. È autore di diverse pubblicazioni sulla storia della Cibernetica e sui problemi epistemologici dell'Intelligenza Artificiale e della Scienza Cognitiva. Tra queste: The Discovery of the Artificial (Kluwer, 2002). Ha curato, con V. Somenzi, La filosofia degli automi. Origini dell'Intelligenza Artificiale (Bollati Boringhieri, 1994) e, con E. Burattini, Intelligenza Artificiale (Carocci, 2001, ristampa 2008).

passaggi video, conclusioni e dibattito con il pubblico

Valeria Patera

Laureata in filosofia all'Università Statale di Milano con il Prof. Carlo Sini, ha poi approfondito studi di filosofia della scienza è autrice, regista e produttrice di grandi eventi che intersecano la scienza con l'arte e particolarmente il teatro. Convinta che la cultura contemporanea debba giocare nell'intreccio di saperi, discipline linguaggi Valeria Patera è stata pioniere di una scrittura teatrale che racconta le grandi storie della scienza ed è stata la prima in Italia a portare al grande pubblico la figura di Turing sin dal 2004 guadagnando una notorietà internazionale con il suo testo teatrale dal titolo "LA MELA DI ALAN" pubblicato in inglese da Springer Verlag International e in italiano da Di Renzo Editore e più volte rappresentato in prestigiosi teatri e festival. È membro ufficiale del Comitato per l'anno di Turing (ATY). L'articolato progetto teatral-accademico che Timos ha promosso per il 2012 ha il sostegno ufficiale dell'Ambasciata Italiana a Londra.

Collaborando con le più prestigiose università italiane ed europee, festival, pubblici e fondazioni come la Sigma-Tau e la Fondazione Gulbenkian, si è occupata della figura di Turing, Darwin, Peruz, Levi-Montalcini e della ricerca sulle cellule staminali, producendo eventi multimediali per il grande pubblico e partecipando a convegni e pubblicazioni. Ha fondato e dirige TIMOS teatro-eventi Associazione. Ha realizzato più di venti regie con attori di rilievo e ricevuto premi e riconoscimenti per la scrittura poetica e teatrale.